

# Gratteri, l'ex capo dello Sco promosso all' "Fbi" italiano

**Genova.** La sigla è "Dcgp", acronimo di Direzione centrale polizia di prevenzione, in pratica l'Fbi italiano. Si articola in due divisioni: investigazioni generali e l'ex Ucigos, ovvero l'Antiterrorismo. A dirigerla saranno, da domani, Francesco Gratteri, 49 anni (antiterrorismo), e Giovanni Luperi, 53 anni (investigazioni generali). Due promozioni che rientrano nella serie di nomine che hanno portato Emilio Del Mese al vertice del Cesis e Achille Serra al ruolo di Prefetto di Roma.

Ma le nomine di Gratteri e di Luperi hanno anche un altro significato. Il governo e Gianni De Gennaro, capo della Polizia, hanno "blindato" due dirigenti di primo piano alla vigilia della conclusione delle indagini più importanti sulle vicende del G8 del 2001 di Genova.

Le loro nomine sono un segnale e una scelta chiara: promozione in ruoli di più alta responsabilità, scelta temporale per anticipare quelle della magistratura, conferma della fiducia nei due dirigenti di Polizia, qualunque siano le scelte della Procura di Genova.

Luperi e Gratteri sono indagati per il "pasticciaccio brutto" del blitz alla

scuola dormitorio della Diaz. Dove nella notte del 21 luglio 2001 vennero arrestate 93 persone, 66 delle quali ferite, di cui venti in gravi condizioni. Uno subì l'asportazione della milza, uno una lesione polmonare, una donna la totale avulsione dei denti, un ragazzo



Gratteri

americano una lesione permanente a un testicolo. Tutti e 93 gli arrestati sono poi stati prosciolti dall'accusa di resistenza, per tutti sta per essere depositata anche la richiesta di archiviazione per l'accusa di associazione a delinquere, contestata - fatto più unico che raro - in flagranza di reato.

Gratteri e Luperi erano finiti nei guai con le accuse di concorso in lesioni (viene loro contestata la responsabilità di non avere impedito gli abusi) e abuso, quali funzionari superiori presenti, con altri coindagati, all'irruzione. Le indagini sui vari fronti del G8, sono agli sgoccioli. Gli avvisi di

fine indagine partiranno a giorni. Sul caso Diaz "radio fonte" anticipa: proscioglimento per la truppa, avviso di fine indagine per tutti gli altri indagati. Che, quasi sempre, prelude a una successiva richiesta di giudizio da parte del pm.

Gratteri aveva reso un paio di interrogatori spiegando la propria posizione avanzando, in occasione di una delle deposizioni, critiche alla gestione dell'operazione. Luperi si era avvalso della facoltà di non rispondere, ma si è presentato spontaneamente ai pm di Genova pochi giorni fa.

Luperi e Gratteri erano, con altri dirigenti della polizia, di fronte alla Diaz. All'epoca, Gratteri era ai vertici dello Sco (il Servizio centrale operativo della polizia che opera in diretto rapporto con le squadre mobili territoriali), Luperi era il numero due di Arnaldo La Barbera (deceduto nei mesi scorsi) all'ex Ucigos.

Di fatto Francesco Gratteri - si è occupato di indagini politiche negli anni Ottanta quando dirigeva la Digos di Padova - andrà a guidare quello che è già stato ribattezzato come il progetto dell'Fbi italiana.

**Marcello Zinola**